

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DELLO STABULARIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANATOMICHE,
ISTOLOGICHE, MEDICO-LEGALI E DELL'APPARATO LOCOMOTORE (SAIMLAL)
DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA
C.I.G. 687821743A**

TITOLO I – DISPOSIZIONI GIURIDICO-AMMINISTRATIVE

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di gestione dello Stabulario del Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico- Legali e dell'Apparato Locomotore (SAIMLAL) - Sezione di Istologia ed Embriologia Medica, Via Scarpa, 16 – 00161 Roma, sulla base delle specifiche tecniche di cui al Titolo II del presente capitolato.

Art.2 - Durata e proroga del contratto

La durata del servizio sarà di 12 mesi a decorrere dalla relativa stipula; il monte ore stimato è pari a 30 ore dal lunedì al venerdì (generalmente dalle 8:00 alle 14:00).

Il Dipartimento, alla scadenza del contratto si riserva la facoltà di disporre la proroga tecnica del contratto (ai sensi dell'art.106, comma 11, del D.Lgs. n.50/2016) nella misura strettamente necessaria, per un periodo comunque non superiore a sei mesi alle medesime condizioni contrattuali, nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara. L'eventuale decisione di prorogare o non prorogare il contratto rientra nella discrezionalità del Dipartimento ed è quindi insindacabile da parte della ditta appaltatrice.

Qualora il Dipartimento voglia avvalersi della facoltà di cui sopra è tenuta a darne comunicazione per iscritto all'appaltatore tre mesi prima della scadenza naturale del contratto o del periodo di rinnovo, a mezzo PEC.

Art. 3 – Importo dell'appalto

L'importo annuo a base di gara, da assoggettare al ribasso, è fissato in € 95.000,00 (novantacinquemila/00) al netto dell'IVA.

L'importo complessivo offerto dall'appaltatore in sede di gara, ha valore ai soli fini dell'aggiudicazione.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni, ai sensi dell'art.106, comma 12, del D.Lgs. n.50/2016 e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Sono a carico dell'impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto dell'appalto. Con il prezzo offerto in sede di gara, la ditta ritiene compensati tutti gli oneri derivanti dalle presenti norme e tutto quanto occorra per fornire il servizio in ogni sua parte.

Il Dipartimento e l'impresa aggiudicataria hanno la facoltà di convenire l'affidamento di ulteriori prestazioni connesse all'oggetto principale dell'appalto e/o l'affidamento di ulteriori servizi analoghi, in conformità alla legislazione vigente.

Art.4 - Pagamenti e fatturazione

Il pagamento dei servizi resi in esecuzione del presente appalto è effettuato dal Dipartimento in rate trimestrali posticipate entro trenta giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica.

Le fatture dovranno essere intestate al Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore – Università La Sapienza – Via A. Borelli, 50 – 00161 Roma.

P.IVA: 02133771002 C.F.: 80209930587.

L'importo da fatturare è determinato dal costo offerto dall'Appaltatore in sede di presentazione dell'offerta economica, suddiviso in 12 mesi, moltiplicato per tre mesi.

E' inteso che per le attività oggetto del presente appalto, al fine della fatturazione periodica, farà riferimento al programma settimanale di servizio stabilito dall'Appaltatore in accordo con il Dipartimento. Le eventuali ore o frazioni di ora di maggior servizio degli addetti risultanti dal registro delle presenze giornaliere non potranno essere vantate per la definizione del compenso, salvo il caso in cui il Dipartimento le abbia specificamente richieste o autorizzate.

In sede di pagamento si provvederà all'applicazione della ritenuta pari a 0,50% ai sensi dell'art. 30 comma 5 ultimo periodo del D.Lgs. n.50/2016 che dispone la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni, da svincolarsi in sede di liquidazione finale.

I pagamenti saranno effettuati con modalità tracciabili ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante accredito su conto corrente dedicato.

Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative e previdenziali verso il personale, il Dipartimento si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione il Dipartimento potrà applicare gli interventi sostitutivi e le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddecati, in particolare il DURC e le verifiche presso EQUITALIA, l'aggiudicatario non potrà opporre eccezione al Dipartimento, né avrà titolo al risarcimento del danno, né ad altra pretesa.

Con la notifica di aggiudicazione verranno fornite le specifiche relative alla fatturazione elettronica.

Art.5 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente comunicano alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle commesse pubbliche entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. L'appaltatore si obbliga, inoltre, a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, una apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari sopra citati.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a

consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. Per quanto ivi non previsto, si rinvia all'art. 3 L. 136/2010.

Art. 6- Oneri per l'appaltatore e contratto collettivo

L'appaltatore si impegna, nei confronti della totalità del personale posto alle sue dipendenze ed impiegato nell'esecuzione del servizio, oggetto del presente appalto, a rispettare le disposizioni in tema di condizioni di lavoro. In particolare, nell'organizzazione del servizio la ditta dovrà garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 66/03 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro".

L'impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti l'oggetto del Contratto e, se cooperative, nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui i lavori si svolgono, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località. Nel corso dell'esecuzione del contratto l'appaltatore è tenuto all'adeguamento delle condizioni retributive in base alle nuove determinazioni relative al costo del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Per maggiori dettagli si rinvia al successivo art.22 "Obblighi dell'appaltatore e del personale alle sue dipendenze".

Art. 7 - Clausola di gradimento del personale

Il Dipartimento ha la facoltà di richiedere all'appaltatore la sostituzione del personale che, a suo esclusivo giudizio, non risulti in grado di svolgere le mansioni assegnate ovvero tenga un comportamento non idoneo.

In tal caso l'appaltatore dovrà procedere con urgenza e comunque non oltre cinque giorni dalla segnalazione a mezzo PEC.

Art. 8 - Forza maggiore

Nel caso di sospensione del servizio, determinata da causa di forza maggiore, in nessun modo imputabile a responsabilità, diretta o indiretta, dell'appaltatore, qualora detta sospensione sia comunicata e giustificata tempestivamente a mezzo PEC il Dipartimento, dando prova dell'impossibilità dell'esecuzione del servizio, non si procederà all'applicazione di penali in capo all'appaltatore.

In ogni caso il Dipartimento non sarà tenuta a pagare quanto corrisponde al valore del mancato servizio.

Art. 9 - Sicurezza

L'appaltatore è tenuto al rispetto del d.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, ove necessario, dovrà intervenire con personale appositamente formato in materia.

Ai sensi dell'art. 26, c. 1, lett. b) del d.lgs. 81/2008, il Dipartimento SAIMLAL provvederà a fornire all'affidatario informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare e sulle

misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione all'attività del Dipartimento, che lo stesso dovrà sottoscrivere per presa visione.

La Stazione appaltante provvederà a redigere il documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI). A tal fine l'appaltatore, prima della stipula del contratto, provvederà a inviare presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, coordinandosi con i diversi responsabili, il proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui all'art. 31, d.lgs. 81/2008, o suo delegato. Il documento sopra citato sarà allegato al contratto.

Art. 10 - Responsabilità appaltatore

La gestione delle attività oggetto del presente appalto è effettuata dall'Appaltatore a proprio nome, per proprio conto e a proprio rischio in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di legge.

L'Appaltatore risponde degli eventuali danni che, in dipendenza dell'esecuzione del servizio, fossero arrecati a persone e/o cose di terzi (ivi compresa il Dipartimento) sollevando da ogni corrispondente richiesta di risarcimento il Dipartimento ed il suo personale. L'Appaltatore è responsabile del comportamento di tutto il proprio personale utilizzato per l'esecuzione del servizio.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Dipartimento in contraddittorio con i rappresentanti dell'Appaltatore. Nel caso di loro assenza si procederà agli accertamenti dinanzi a due testimoni, anche dipendenti della Amministrazione appaltante stessa, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna.

Nel caso di verifica di responsabilità, con dolo o colpa, a carico dell'Appaltatore, per danni e/o furti, il Dipartimento si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

Art.11 - Coperture assicurative

L'Appaltatore dovrà sottoscrivere una polizza di responsabilità civile verso terzi, ivi compreso il Dipartimento per danni provocati a persone, cose e/o animali. La polizza dovrà essere in vigore dalla data di avvio del servizio e mantenuta per tutta la durata del contratto.

L'assicurazione dovrà comprendere anche la responsabilità civile dei dipendenti o di chiunque altra persona in dipendenza diretta o indiretta con l'appaltatore, per danni conseguenti a fatti che si possono verificare a seguito dell'attività prevista dal presente contratto o in sua violazione.

I massimali dell'assicurazione di responsabilità civile verso terzi non dovranno essere inferiori a € 500.000,00 per sinistro.

Copia della polizza dovrà essere consegnata al Dipartimento. L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per il Dipartimento. Qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si risolverà immediatamente di diritto ex art.1456 c.c., fatto salvo il recupero del maggior danno.

Art.12 - Risoluzione

Nel caso in cui sia rilevata una situazione di grave inadempimento, il Dipartimento invierà all'appaltatore, a mezzo PEC, diffida ad adempiere o a presentare le proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento entro il termine di quindici giorni dalla ricezione.

Se l'appaltatore non provvederà all'adempimento nel termine predetto ovvero il Responsabile del Procedimento valuti negativamente le controdeduzioni, la Stazione appaltante procederà alla

risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito compresa la maggior spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il contratto ed ogni altra azione che il Dipartimento ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

Il Dipartimento ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c., a mezzo PEC senza bisogno di messa in mora, nei seguenti casi:

- Cause di decadenza previste dall'art.80 del D.Lgs. n.50/2016;
- violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- violazione della normativa in materia di subappalto;
- violazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- servizio eseguito con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- inosservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali, nei confronti del personale dipendente e dei soci lavoratori, nel caso di soci lavoratori;
- violazione del Protocollo di legalità sottoscritto vigente presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- violazione del codice di comportamento vigente presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

La risoluzione del contratto comporta la perdita, in capo all'appaltatore, della cauzione definitiva.

Art.13 - Recesso

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dal contratto, anche se è stata iniziata l'esecuzione del servizio, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, del servizio eseguito e del mancato guadagno, ai sensi dell'art. 1671 c.c.

Il Dipartimento potrà altresì avvalersi del diritto di recesso nei modi e nei termini stabiliti dall'art.1 comma 13 del DL n.95/2012 (cd. Spending Review) convertito dalla Legge n.135/2012.

Art.14 - Divieto di cessione del contratto e subappalto

Non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte, a pena di nullità ai sensi dell'art. 105, comma 1, secondo periodo del D.Lgs n. 50/2016. In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi di cui sopra, il Dipartimento, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto ex art.1456 c.c..

E' fatto assoluto divieto all'aggiudicatario, di subappaltare in tutto o in parte il servizio, pena la risoluzione "*ipso iure*" del rapporto.

Art. 15 - Avvio e sospensione dell'esecuzione

L'aggiudicatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'aggiudicatario non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il Dipartimento redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Appaltatore.

Per quanto riguarda la sospensione dell'esecuzione, si rinvia a quanto previsto dall'art.107 del D.Lgs. n.50/2016.

TITOLO II – SPECIFICHE TECNICHE

Art. 16 - Servizi previsti

Sulla base delle autorizzazioni ministeriali ottenute, le specie animali stabulate sono le seguenti:

- Topi.
- Ratti.

Si riporta, di seguito, dettaglio dei servizi richiesti all'Appaltatore.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di modificare o integrare i predetti compiti, previo preavviso alla ditta aggiudicataria, senza che questo possa determinare richieste di compensi aggiuntivi.

Per l'espletamento di tali servizi, l'Appaltatore dovrà far riferimento al Responsabile del Benessere animale o suoi delegati.

Le presenti Procedure operative standard (POS) sono articolate in 6 punti:

- A. Pulizia generale delle singole aree
- B. Alimentazione e abbeveraggio degli animali stabulati
- C. Controllo della temperatura e umidità ambientale
- D. Procedimenti per la eliminazione dei rifiuti di origine animale e per la conservazione e lo smaltimento delle carcasse.
- E. Procedimenti per l'accettazione degli animali e dei materiali.
- F. Fornitura di materiali.

A) Pulizia generale delle singole aree:

La pulizia dello stabulario è fondamentale per garantire un ambiente micro biologicamente idoneo agli animali. Le presenti procedure prevedono l'impiego di detersivi e disinfettanti da utilizzarsi secondo le schede di sicurezza del prodotto predisposte dalla ditta fornitrice.

A.1 Pulizia e Lavaggio:

- A.1.1** Il pavimento di tutte le aree dello stabulario deve essere spazzato con frequenza giornaliera con particolare cura al perimetro dei locali, agli angoli, dietro le porte e sopra le scaffalature e intorno ai motori per l'aerazione. La spazzatura dei locali ospitanti animali deve essere effettuata mediante una scopa, specifica per ciascuna stanza, e deve avvenire stanza per stanza a porte chiuse, con la raccolta dell'immondizia all'interno della stanza mediante una adatta paletta, onde limitare il rischio di contaminazione tra una stanza e l'altra.
- A.1.2** Il pavimento deve essere lavato bisettimanalmente, mediante uno spazzolone e uno straccio per pavimenti, precedentemente imbevuto con una soluzione composta da detersivo e/o disinfettante.
- A.1.3** Periodicamente (una volta al mese), si esegue anche la pulizia delle pareti, della lavagabbie e lavabottiglie e della doccia d'aria con acqua e disinfettante, dopo aver rimosso lo sporco con acqua e detersivo.

A.1.4 Per la pulizia vengono utilizzati due prodotti disinfettanti con caratteristiche chimiche diverse. Per evitare l'insorgenza di eventuali agenti patogeni resistenti, tali prodotti saranno usati con rotazione mensile.

A.1.5 Periodicamente (una volta al mese) si esegue anche una pulizia dei pre-filtri dei motori del sistema di aerazione.

A.2 Sostituzione e lavaggio degli abbeveratoi:

La sostituzione degli abbeveratoi avviene almeno 1 volta a settimana, vanno sciacquati con acqua e riportati a volume (si veda B.2).

Le gabbie degli animali vengono lavate nell'apposita macchina lavagabbie; qualora fosse fuori uso devono essere lavate a mano, disinfettate, accuratamente risciacquate con acqua corrente, lasciate asciugare all'aria e riposte negli appositi scaffali. Prima di effettuare il cambio, le gabbie ed i beverini devono essere sterilizzati in autoclave con segatura.

Le griglie di acciaio dei contenitori in policarbonato vengono sostituiti ogni due settimane.

Gabbie roditori

A.2.1 Una volta alla settimana, vengono sostituite le bacinelle delle gabbie degli animali. Tali operazioni possono essere variate per esigenze sperimentali.

A.2.2 Gli animali vengono trasferiti in una gabbia pulita e sterilizzata, fornita di lettiera pulita, unitamente al cartellino di identificazione della gabbia stessa.

A.2.3 Viene quindi esaminata con attenzione la lettiera della gabbia sostituita per eventuali segni di alterazioni quali: sangue, feci diarroiche, muco ecc. Nel caso si rivelassero delle anomalie, il personale tecnico dello stabulario avvisa il Responsabile Scientifico dello studio in corso e il Responsabile del Benessere e attende sue indicazioni prima di rimuovere la lettiera.

A.2.4 Le gabbie contenenti la lettiera esausta, vengono allontanate dalla zona di alloggiamento degli animali mediante gli appositi carrelli e quindi vengono svuotate nei rot, avendo cura di evitare la fuoriuscita della lettiera stessa. Terminata l'operazione i sacchi contenenti la lettiera esausta sono chiusi con un laccio.

A.2.5 A sostituzione avvenuta, le gabbie sporche svuotate unitamente ai coperchi vengono poste nell'apposita vasca di lavaggio, o lavagabbie, lavate, lasciate asciugare all'aria, disinfettate e posizionate nell'area pulita della stanza di lavaggio in attesa di essere utilizzate dagli utenti dello stabulario.

A.2.6 Sostituire i guanti ogni volta che vengono manipolati animali: i) stabulati in stanze diverse, ii) appartenenti a diversi gruppi sperimentali e iii) di ceppo diverso anche se stabulati nella stessa stanza.

A.3 Sanitizzazione dei locali

A.3.1 La sanitizzazione dei locali deve essere eseguita di norma ogni sei mesi. Va concordata con il Responsabile del Benessere Animale in rapporto alle esigenze della Ricerca. Eccezionalmente, si può attuare su specifica richiesta del Responsabile del benessere animale.

A.3.2 La sanitizzazione deve essere eseguita dopo aver pulito gli ambienti come descritto al punto A.1

A.3.3 Deve essere effettuata tramite apposito dispositivo a pressione, nebulizzando una soluzione all'1% di disinfettante (tipo TEGO 51).

A.3.4 La disinfezione deve avvenire nebulizzando tutte le superfici, compreso il soffitto, ad una distanza di 30 cm circa, per una sola volta.

Tutte le procedure di cambio gabbie, pulizia e disinfezione dei rack e dei locali devono essere fatte avendo cura di limitare il più possibile la produzione di rumore.

B) Alimentazione e abbeveraggio degli animali stabulati

B.1 Alimentazione degli animali stabulati

B.1.1 Approvvigionamento del mangime nelle gabbie: tutti i giorni deve essere controllato che il mangime sia in quantità sufficiente a sopperire alle necessità degli animali contenuti in ciascuna gabbia per le successive 24 ore. Qualora tale quantità risultasse inferiore, si deve provvedere al rifornimento del mangime stesso.

B.1.2 Ricevimento, stoccaggio e prelievo del mangime:
al momento del ricevimento dei mangimi si verifica che siano conformi in tipo e qualità a quanto ordinato. Si verifica inoltre che tutte le confezioni di ciascun lotto abbiano l'etichettatura con l'indicazione di: nome del fornitore, tipo di mangime, specie a cui è destinato, componenti, analisi, data di scadenza e numero di lotto (in assenza si assume la data di scadenza come numero di lotto).

Al momento dell'apertura di un sacco di mangime, viene:

- a) effettuato un sommario esame di conservazione (aspetto, odore, presenza di muffe)
- b) vuotato in un apposito contenitore
- c) le successive aggiunte di mangime nei contenitori delle gabbie vengono fatte solamente dopo aver eliminato dal fondo degli stessi le pellets residue e la parte polverulenta.

B.1.3 Le fotocopie delle fatture dei mangimi e/o relative bolle di consegna, vengono conservate in ordine cronologico di arrivo, separatamente per ogni tipo e fornitore.

B.2 Abbeveraggio degli animali stabulati

B.2.1 L'abbeveraggio degli animali avviene mediante bottiglia.

B.2.2 Per l'abbeveraggio deve essere utilizzata acqua potabile di rete, acidificata o sterilizzata mediante filtrazione.

B.2.3 Due volte a settimana devono essere svuotate, risciacquate con acqua potabile e riempite fino a circa tre quarti della capacità totale.

B.2.4 Il lavaggio delle bottiglie per l'abbeveraggio, delle mangiatoie, *racks* ed attrezzature devono essere effettuate con frequenza almeno settimanale; le bottiglie verranno lavate mediante macchina lavabottiglie, asciugate all'aria e riposte negli appositi cestelli.

C) Controllo della temperatura e umidità ambientale

Il personale di stabulario è tenuto ad effettuare un controllo giornaliero delle stanze in cui gli animali sono mantenuti, al fine di assicurare agli stessi le migliori condizioni di stabulazione.

C.1 La temperatura ambientale deve essere rilevata ogni giorno lavorativo.

C.2 Se la temperatura eccede l'intervallo dei valori normali stabiliti dal Responsabile del Benessere Animale in base alle specie stabulate, occorre segnalare l'accaduto al

Responsabile stesso, e, se possibile, attuare tempestivamente i provvedimenti atti al ripristino delle condizioni previste.

- C.3 L'umidità ambientale, regolabile mediante umidificatore, dovrà essere parimenti rilevata ogni giorno lavorativo. Per queste rilevazioni valgono procedure simili a quelle indicate nel punto C.2 a proposito della temperatura.
- C.4 La rilevazione di tali parametri deve essere registrata nell'apposito registro almeno una volta al giorno.

D) Procedimenti per la eliminazione dei rifiuti di origine animale e per la conservazione e lo smaltimento delle carcasse.

D.1 Eliminazione dei rifiuti di origine animale

Le scatole *rot* per lo smaltimento dei rifiuti devono essere trasportati a cura della Ditta all'esterno dello stabulario ogni volta che viene effettuata la pulizia delle gabbie, per essere smaltiti tramite ditta specializzata (in conformità alle norme sancite dal Ministero della Sanità in materia di smaltimento dei rifiuti di origine animale).

D.2 Conservazione e smaltimento delle carcasse degli animali

- D.2.1 Le carcasse degli animali, sacrificati da parte dello sperimentatore secondo i metodi di eutanasia concordati con il veterinario responsabile e/o venuti a morte, vengono messe in scatole *rot*.
- D.2.2 Sui *rot* sarà apposta un'etichetta indicante il contenuto, quindi congelati e mantenuti a -20°C nel congelatore deputato allo scopo fino allo smaltimento.
- D.2.3 Lo smaltimento è previsto tramite ditta specializzata.
- D.2.4 Lo smaltimento di carcasse avverrà settimanalmente entro 24 ore dalla comunicazione da parte del responsabile degli esperimenti, dell'avvenuto sacrificio e/o morte degli animali utilizzati. Dovrà essere prodotta al Responsabile del Procedimento bolla di carico e scarico a dimostrazione dell'avvenuto trasporto.
- D.2.5 In ogni caso lo smaltimento delle carcasse degli animali, delle lettiere e di tutti i rifiuti connessi alla sperimentazione animale deve avvenire nel rispetto della legislazione vigente (D.Lgs.152/2006) e successive modificazioni ed integrazioni).

E) Procedimenti per l'accettazione degli animali e dei materiali

- E.1 Gli animali vengono ordinati al /ai Fornitori con precisi requisiti di specie, ceppo, età, peso e sesso. La consegna avviene di norma nel corso della mattinata.
- E.2 Qualora gli animali provengano da altro stabilimento e non da Fornitori ufficiali, il personale addetto verifica con il Responsabile del Benessere Animale l'avvenuta autorizzazione all'ingresso degli animali nello stabulario, prima di trasportarli nello stabulario.
- E.3 Gli animali consegnati al piano terra del Dipartimento, sono prontamente trasportati nei locali dello stabulario dal personale addetto attraverso apposito percorso.
- E.4 Il personale dello stabulario si accerta della rispondenza tra ordine e consegna relativamente alla specie, ceppo, sesso e numero ed eventuali anomalie comportamentali e fisiche. Nel caso si rivelassero delle anomalie, il personale tecnico dello stabulario avvisa il

Responsabile Scientifico dello studio in corso e il Responsabile del Benessere e attende sue indicazioni prima di consentire l'ingresso degli animali nello stabulario.

- E.5 Gli animali saranno allocati in gabbie pulite e sterilizzate, sarà introdotto il mangime nelle gabbie e acqua sterile nei beverini. Su ogni gabbia sarà apposto il relativo cartellino d'identificazione con l'indicazione del numero degli animali, specie, ceppo, sesso, e rif. prot. sperimentale e/o responsabile del progetto.
- E.6 I materiali che entrano nello stabulario devono essere disinfettati e, ove possibile, sterilizzati.

F. Fornitura di materiali

La Ditta si impegna a fornire i seguenti materiali:

F.1 Dieta (es. 2018 Teklad global 18%).

F.2 Lettieria (es. Scobis 1).

F.3 Detergenti per lavagabbie e lavabottiglie (e. g. Top scream 2 e Z1bs)

F.4 Materiali e prodotti per la pulizia degli ambienti (e.g. Virkon e Neutrosan).

F.5 Monitoraggio sanitario quadrimestrale della colonia murina.

Ordine di esecuzione dei lavori

Le operazioni di cambio gabbie e di pulizia delle stanze devono seguire un ordine preciso e prestabilito nel rispetto delle norme di bio-sicurezza. Allo scopo di evitare eventuali contaminazioni tra una stanza e l'altra, è necessario terminare tutte le operazioni in una stanza, prima di passare alla successiva e non rientrare nella prima salvo effettiva e improcrastinabile necessità.

Tutte le procedure di cambio gabbie, pulizia e disinfezione dei rack e dei locali devono essere fatte avendo cura di limitare il più possibile la produzione di rumore.

Guasti delle apparecchiature

In caso di guasti che rendano le apparecchiature di lavaggio (lavagabbie lavabottiglie) inutilizzabili, il personale di stabulario dovrà procedere al lavaggio manuale delle attrezzature quali gabbie, bottiglie e griglie.

Art. 17 - Orari e sedi di esecuzione delle attività

Le attività relative ai servizi richiesti saranno espletate presso lo stabulario del Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico – Legali e dell'Apparato Locomotorio, sezione di Istologia ed Embriologia Medica del Dipartimento di Roma La Sapienza (Via A. Scarpa 16, Roma) con le modalità e le esigenze manifestate dal Dipartimento.

Qualora il Dipartimento decidesse di procedere, all'atto della stipula, alla riduzione del servizio oggetto del contratto secondo gli orari che saranno comunicati e che potrebbe anche essere inferiore alle ore indicate nel capitolato, alla ditta aggiudicataria ne verrà data comunicazione scritta via PEC con un preavviso di almeno 5 giorni. Il pagamento del corrispettivo del servizio verrà comunque liquidato in base alle ore effettivamente prestate.

Art. 18 - Reportistica richiesta per il monitoraggio delle attività e dei compiti affidati (registri, check-list, altri sistemi di controllo)

Al fine di consentire alla stazione appaltante un efficace monitoraggio delle attività svolte dall'appaltatore è richiesta la produzione di apposita reportistica legata a:

- presenza in servizio;
- controlli giornalieri;

secondo le specifiche tecniche sotto riportate.

Il Dipartimento potrà in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo effettuare riscontri sulla veridicità di quanto riportato sui documenti messi a disposizione (registri, rapporti e report riassuntivi).

a) Presenza in servizio

Il personale della ditta aggiudicataria, dovrà documentare la presenza in servizio mediante un apposito registro fornito dall'aggiudicatario.

b) Registro dei controlli giornalieri

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla registrazione dei controlli giornalieri per verificare che la temperatura e l'umidità rientrino nei range stabiliti. Se la temperatura eccede l'intervallo dei valori normali stabiliti dal Responsabile del Benessere Animale in base alle specie stabulate, occorre segnalare l'accaduto al Responsabile stesso, e, se possibile, attuare tempestivamente i provvedimenti atti al ripristino delle condizioni previste.

Art. 19 - Requisiti richiesti al personale dell'impresa affidataria per l'esecuzione delle attività

Il personale dell'Appaltatore dovrà:

- a) disporre di piena padronanza della lingua italiana parlata e scritta;
- b) tenere un atteggiamento consono all'immagine ed alla funzione del Dipartimento, mantenendo un contegno decoroso, irreprensibile, riservato, corretto e disponibile nei riguardi di tutti coloro che frequentano le sedi universitarie;
- c) possedere capacità fisiche, psichiche e professionali per un soddisfacente espletamento del servizio;
- d) svolgere il servizio negli orari prestabiliti;
- e) rispettare le disposizioni sul servizio seguendo le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze stabilite;
- f) non divulgare notizie su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e le attività svolte dal Dipartimento, salvo quelle indicate dal Dipartimento stesso;
- g) custodire con responsabilità e utilizzare correttamente le chiavi e i dispositivi di apertura consegnati dal Dipartimento per l'accesso alle sedi ed ai locali, secondo le istruzioni ricevute dal Dipartimento; è vietata la cessione o la duplicazione delle chiavi senza previa autorizzazione da parte dei servizi competenti del Dipartimento;
- h) non far accedere ai locali persone non espressamente autorizzate dal Dipartimento il cui elenco è presente in Stabulario;

Il personale dell'Appaltatore dovrà essere in possesso di:

- a) attestato di formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) certificato di idoneità fisica alla mansione di operatore di stabulario rilasciata dal Medico Competente dell'Appaltatore;
- c) attestazione di effettuazione di profilassi antitetanica;
- d) dichiarazione di non essere obiettore di coscienza nei confronti della sperimentazione

animale (L. 413/93);

- e) attestato di frequenza a corsi di formazione relativamente all'attività di stabulazione con particolare riferimento alla corretta manipolazione e assistenza delle specie animali stabulate.

Art.20 - Obblighi dell'appaltatore e del personale alle sue dipendenze

Tutto il personale adibito al servizio appaltato è alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore, sia nei confronti del Dipartimento che di terzi.

Si fa obbligo alla ditta aggiudicataria di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali.

Si fa obbligo altresì alla ditta aggiudicataria di attuare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro, applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni.

Il Dipartimento è sollevato da ogni obbligo e/o responsabilità verso il personale impiegato per quanto attiene a:

- retribuzione
- contributi assicurativi ed assistenziali;
- assicurazioni e infortuni ed ogni adempimento, prestazione ed obbligazione inerente al suo rapporto di lavoro, secondo le leggi e i contratti di categoria in vigore;
- obblighi ed oneri relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, riferibili al Datore di Lavoro della ditta aggiudicataria (valutazione dei rischi connessi all'attività espletata, informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.).

Nel caso in cui, nel corso dell'appalto, sia necessario, per cause motivate, sostituire uno degli addetti al servizio, l'Appaltatore si impegna a sostituirlo entro e non oltre 3 giorni dalla segnalazione, con persona dotata dei medesimi requisiti richiesti, dando preventiva e motivata informazione al Dipartimento.

L'appaltatore si impegna altresì a verificare i flussi del personale nelle diverse sedi, in modo che siano trascorsi almeno 3 giorni dall'eventuale presenza in uno stabulario diverso.

L'Appaltatore è direttamente responsabile di comportamenti illeciti ai danni del Dipartimento in conseguenza delle mansioni svolte.

È fatto divieto al personale della ditta appaltatrice dell'uso improprio o diverso da quello necessario per lo svolgimento delle mansioni previste, di attrezzature e strumenti in dotazione alle strutture universitarie.

Il personale preposto al servizio dovrà essere sempre raggiungibile durante lo svolgimento delle proprie attività all'interno del Dipartimento.

L'assuntore del servizio dovrà formare ed informare il proprio personale sui rischi generici e specifici derivanti dalla propria attività e di quelli del Dipartimento pertinenti all'esecuzione del servizio, renderlo edotto sulle conseguenti misure preventive e protettive e sorvegliare che siano correttamente attuate, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e normativa connessa.

Il personale addetto ai servizi dovrà essere adeguato, per numero e qualificazione professionale, alle esigenze del Dipartimento.

Le eventuali variazioni (numero e qualifiche) del personale destinate al servizio presso il Dipartimento dovranno essere comunicate al Responsabile del Benessere animale almeno sette

giorni prima che le nuove unità siano immesse in servizio e coinvolgere il numero più basso possibile di persone al fine di ridurre le contaminazioni.

Ogni responsabilità inerente alla gestione fa interamente carico all'impresa assuntrice del servizio; in questa responsabilità è compresa quella per gli infortuni del personale addetto al servizio, che dovrà essere opportunamente addestrato e istruito.

Il personale dell'assuntore del servizio dovrà:

- osservare le norme di sicurezza e salute previste dal Dipartimento per i rischi generici e specifici;
- rispettare la segnaletica di sicurezza;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e quella degli altri (personale universitario, studenti, pubblico);
- segnalare per iscritto al Dipartimento qualsiasi malfunzionamento o modifica delle condizioni iniziali o pericoli di cui venisse a conoscenza;
- non manomettere i mezzi e presidi di sicurezza e protezione e/o di segnalazione presenti.

L'Appaltatore si obbliga inoltre a:

1. prendere visione e conoscenza della sede dello stabulario, degli impianti e dei rischi presenti nello stesso;
2. sostenere tutte le spese e i rischi relativi alla prestazione delle attività oggetto dell'appalto intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale;
3. rispettare le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e negli allegati;
4. uniformarsi a tutte le norme concernenti i servizi oggetto del presente appalto;
5. sostenere, a proprio esclusivo carico, gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto;
6. adempiere le proprie obbligazioni osservando tutte le indicazioni operative che dovessero essere comunicate dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
7. garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
8. impiegare personale in possesso delle facoltà fisiche, psichiche e professionali necessarie per il corretto svolgimento dei compiti assegnati. Nessun addetto potrà operare sotto effetto di farmaci e/o sostanze che possano ridurre il livello di attenzione e/o autocontrollo. In caso contrario il personale dovrà essere immediatamente sostituito e potrà essere reintegrato solo ed esclusivamente previa verifica del recupero delle piene facoltà psicofisiche;
9. impiegare esclusivamente personale in possesso degli attestati previsti per ciascuna tipologia di servizio richiesto;
10. osservare tutti gli obblighi nei confronti dei propri lavoratori:
 - rispettando tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale;
 - sostenendo gli oneri assicurativi, infortunistici, assistenziali e previdenziali;
 - corrispondendo regolarmente i compensi maturati;
 - garantendo, anche se l'appaltatore non aderisce alle associazioni firmatarie, per tutta la durata dell'appalto, l'applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL di riferimento per la categoria oggetto del presente appalto.

Art.21 - Inadempienze e Penalità

Oltre alle penalità già inserite nelle disposizioni precedenti, qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, il Dipartimento applicherà una penale pari a 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Il Responsabile Unico del Procedimento invierà all'appaltatore formale contestazione scritta assegnandogli un congruo tempo, non inferiore a 10 (dieci) giorni, per poter presentare le proprie controdeduzioni.

Si procederà all'applicazione della penale dopo tre richiami scritti, per i quali non siano pervenute o non siano state accolte le giustificazioni addotte dalla ditta aggiudicataria.

L'importo delle penali sarà dedotto dal pagamento della fattura relativa al periodo di riferimento o dalla cauzione definitiva che dovrà essere immediatamente reintegrata.

Nel caso in cui il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale il Dipartimento si riserva di valutare la possibilità di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Per quanto non è previsto dal presente articolo, si rinvia alla normativa vigente in materia.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa del disservizio verificatosi.

Fatte salvi gli altri casi di inadempienza contrattuale previsti dalle norme di legge e dal presente capitolato, costituiscono sicuramente casi di inadempimento, soggetti alla procedura di applicazione delle penali, le seguenti fattispecie:

- 1) impiego di personale privo degli attestati richiesti per l'espletamento del servizio;
- 2) mancata sostituzione entro i termini indicati nel presente capitolato del personale che risulti essere privo dell'equilibrio psicofisico necessario per lo svolgimento delle attività;
- 3) mancato invio delle copie degli attestati richiesti per l'espletamento del servizio;
- 4) mancato rispetto delle procedure di sicurezza, di presa di servizio e/o di passaggio delle consegne al cambio di turno;
- 5) mancata compilazione dei registri previsti dal servizio richiesto;
- 6) utilizzo improprio o per fini personali dei telefoni e delle altre attrezzature del Dipartimento;
- 7) smarrimento, furto o danneggiamento delle chiavi delle sedi conseguente a incuria o dolo dell'addetto;
- 8) mancata chiusura di una o più porte esterne e/o finestre facilmente accessibili;
- 9) mancata segnalazione di eventi che possano in qualche modo aver determinato un aumento dei rischi presenti nelle sedi;
- 10) comportamento irrispettoso ed offensivo nei confronti degli utenti o dei colleghi;
- 11) smarrimento o inadeguata conservazione di importante documentazione affidata;
- 12) furto di beni di proprietà del Dipartimento o di terzi imputabile a personale dell'Appaltatore;
- 13) esecuzione di interventi o operazioni che possano determinare condizioni di pericolo per l'utenza o per i beni del Dipartimento;
- 14) mancata comunicazione nei tempi stabiliti, in caso di sciopero del personale addetto o in presenza di altre cause di forza maggiore, o mancata attivazione del servizio minimo d'emergenza;
- 15) mancato intervento, in caso di ricezione di segnalazione di allarme;
- 16) mancata continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Qualora il Dipartimento accertasse che l'impresa assuntrice del servizio si fosse avvalsa, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia, sarà applicata - per la prima infrazione commessa - una penale pari a € 1.000,00 (mille/00) per ogni persona non in regola; la seconda infrazione commessa, comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c.

Qualora il Dipartimento accertasse che al personale non fossero corrisposti tutti gli emolumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro verrà applicata una penale pari a € 500,00 (cinquecento/00) per ogni irregolarità; la seconda infrazione commessa comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Il Dipartimento provvederà in ogni caso a segnalare i fatti di cui sopra alle Autorità competenti per l'irrogazione delle eventuali sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.

I danni arrecati colposamente dall'impresa assuntrice del servizio alla proprietà del Dipartimento saranno contestati per iscritto: qualora le giustificazioni non fossero accolte e l'appaltatore non avesse provveduto al ripristino nel termine prefisso, l'ente si farà carico della riparazione, addebitando la spesa relativa all'appaltatore.

L'importo delle penali sarà trattenuto sulla fattura successiva alla contestazione.

In ogni caso, il Dipartimento si riserva di fare eseguire da altri il mancato o incompleto o trascurato servizio a spese della ditta aggiudicataria.

TITOLO III – ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 22 - Modifiche dei servizi e variazioni

Il Dipartimento si riserva il diritto di introdurre nelle modalità di esecuzione dei servizi sopra descritti le modificazioni che si dovessero rendere necessarie, in base alle proprie esigenze organizzative interne, previa comunicazione a mezzo PEC all'impresa e, comunque, entro il limite del corrispettivo contrattuale complessivo.

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla stazione appaltante per garantire il corretto svolgimento del servizio, senza alcuna pretesa di indennizzo. Nessuna variazione può essere introdotta dall'appaltatore se non è preventivamente approvata per iscritto dal RUP.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di sospendere/estendere temporaneamente il servizio oggetto del presente appalto, in base a proprie esigenze funzionali, quali, a titolo meramente esemplificativo, l'esecuzione di lavori di modifica o straordinaria manutenzione ai locali o agli impianti o altre motivate ragioni.

L'ammontare delle variazioni, intese come sospensioni e modifiche apportate al servizio, incluso l'inserimento di nuove strutture del Dipartimento, verrà retribuito sulla base del prezzo orario offerto in sede di gara.

Art. 23 - Uso delle macchine, attrezzature, materiali di consumo, locali, energia, linee telefoniche e di trasmissione dati

La ditta, per lo svolgimento del servizio di cui al presente appalto, dovrà dotare il proprio personale di tutte le macchine, attrezzature, materiali di consumo necessari per lo svolgimento

delle attività richieste, salvo nel caso in cui sia previsto l'utilizzo della dotazione tecnologica del Dipartimento.

In particolare, il personale della ditta appaltatrice è tenuto, nel caso di utilizzo della dotazione tecnologica del Dipartimento a:

- mantenere in stato ottimale di funzionamento e di ordine gli spazi, le macchine e le attrezzature affidategli per l'espletamento del servizio;
- utilizzare i locali, le macchine, le attrezzature, i materiali di consumo, l'energia elettrica, le linee telefoniche e di trasmissione dati esclusivamente per le attività oggetto del presente contratto e secondo le modalità concordate con i Referenti di ciascun servizio;

In ogni caso il personale della ditta appaltatrice è tenuto a:

- non abbandonare materiali personali nei locali di svolgimento del servizio;
- impedire l'accesso ai locali non aperti al pubblico a persone non autorizzate.

Art. 24 - Verifiche di conformità

L'esecuzione dell'appalto è soggetto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto.

Nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentano la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei servizi ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

In materia di verifiche di conformità si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 25 - Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovesse insorgere circa l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del contratto, sarà competente il Foro di Roma.

Art. 26 - Oneri e spese contrattuali

A carico dell'impresa che risulterà aggiudicataria del servizio graveranno le spese di bollo, i diritti e le spese di registrazione del contratto nonché ogni altro onere fiscale presente o futuro che per legge non sia inderogabilmente posto a carico dell'Amministrazione appaltante.

L'IVA nella misura di legge è a carico dell'Amministrazione appaltante.

Art. 27 - Tutela della privacy

L'impresa ha l'obbligo di agire in modo che il personale dipendente, incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.

L'impresa ha inoltre l'obbligo di trattare i dati personali di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione del contratto in qualità di "responsabile", assicurando il rispetto di tutte le prescrizioni di legge e con gli obblighi civili e penali conseguenti.

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- a) il personale interno al Dipartimento universitario implicato nel procedimento;
- b) ogni altro soggetto che vi abbia diritto, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e del D.Lgs. 196/2003.

L'impresa è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti e collaboratori.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Dipartimento ha la facoltà di dichiarare

risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'impresa sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Dipartimento.

L'impresa potrà citare i termini essenziali del presente contratto esclusivamente nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'impresa stessa a gare e appalti.

Le parti comunicheranno, prima della sottoscrizione del contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso, nonché di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

Il Dipartimento tratta i dati ad esso forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e la sua esecuzione, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, nonché per fini di studio, statistici e gestionali.

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato D.Lgs. 196/03, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Art. 28 - Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione dei crediti

Per quanto concerne le vicende soggettive dell'esecutore del contratto, si rinvia a quanto previsto dall'art.110 del D.Lgs. n.50/2016 e dalla normativa vigente in materia.

In caso di cessione dei crediti derivanti dal contratto, si rinvia a quanto previsto dall'art.106 comma 13 del D.Lgs. n.50/2016.

Art.29 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici (in particolare, il D.Lgs. n.50/2016 e, nelle more dell'emanazione degli atti attuativi del nuovo codice degli appalti, le disposizioni di cui al D.P.R. n.207/2010 limitatamente alle disposizioni non incompatibili con il nuovo Codice), alle norme in vigore per le Pubbliche Amministrazioni e al Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo.

Piantina dello stabulario

